



Entrate, CAM: I LAVORATORI SI MOBILITANO e la CGIL minimizza



Roma, 15/05/2018

Con un comunicato che rassomiglia tanto ad una vera e propria difesa d'ufficio dell'Amministrazione, la CGIL interviene a modo suo nella vicenda relativa al “Geoportale Cartografico Catastale”. E lo fa con un testo che lascia interdetti, paternalistico nei toni ed imbarazzante nei contenuti perché risulta un concentrato di disinformazione offensivo dell'intelligenza dei colleghi e, prima ancora, dei propri iscritti.

A lasciare basiti, anzitutto, la modalità attraverso la quale la CGIL etichetta come “proclama da campagna elettorale”, la ferma presa di posizione di alcune OO.SS., USB in testa, e la mobilitazione che, al termine di partecipate assemblee, ha portato i lavoratori a decretare lo stato di agitazione nei CAM di Bari, Cagliari, Salerno, Torino e Venezia.

Ci sarebbe in primo luogo da ricordare alla CGIL che la campagna elettorale è terminata da un pezzo e sarebbe il momento di passare dalle parole ai fatti, ponendo al centro la drammatica condizione degli uffici e dei lavoratori, esasperati dalla continua ed indiscriminata attribuzione di nuovi carichi di lavoro.

Nel minimizzare in modo strumentale l'attribuzione ai CAM delle nuove lavorazioni, la CGIL prova a raffreddare il clima nei CAM attraverso argomentazioni che non trovano riscontro nella realtà dei fatti.

Qualche esempio:

Si legge nel comunicato: *“Quindi, di cosa si tratta in concreto? E quanto l'utente medio dei CAM ricorrerà a questo servizio? Il Geoportale, messo on line per una direttiva europea sulla pubblicità immobiliare, consente esclusivamente di visualizzare la sagoma dell'immobile sul foglio catastale: non ci sono i dati catastali...”*.

La CGIL, dopo aver chiesto l'informativa per il 17, spiega che in realtà è tutto molto semplice....

In realtà non è vero che nel Geoportale non ci sono i dati catastali: infatti per accedervi occorrono i dati identificativi dell'immobile del Catasto Terreni che, ad esempio, possono non coincidere con quelli del Catasto Fabbricati in possesso ai cittadini. Inoltre guardando il foglio di mappa e il numero di particella si possono confondere i fogli di mappa limitrofi che spesso si sovrappongono l'uno con l'altro, così come occorre conoscere il significato delle lettere invece dei numeri presenti in mappa o la simbologia cartografica come le cediglie e i numeri tra parentesi, e

bisogna anche conoscere i colori utilizzati per individuare strade ed acque, cos'è la Sezione Censuaria, lo Sviluppo, l'Allegato, ecc.

La CGIL continua poi dicendo che *“Qualora un contribuente non professionale, volesse segnalare una differente configurazione rispetto alla sua documentazione, i consulenti dei CAM lo indirizzeranno agli Uffici del Territorio o dovranno informarlo che, a breve, potrà fare direttamente la segnalazione, on line, compilando un modulo a video”*.

In realtà, sia i contribuenti non professionali che i professionisti possono da anni presentare le segnalazioni compilando un modulo a video attraverso un servizio chiamato “contact center” selezionando la voce “altre variazioni sull'immobile”.

Insomma, un mix di inesattezze e rassicurazioni fuori luogo che offendono la mobilitazione intrapresa da centinaia di lavoratori.

Se poi questa sigla sindacale si accontenta di promesse a risposte che attende da vent'anni, siamo ben lontani dal ruolo che una qualsiasi O.S. dovrebbe avere in questa Amministrazione e più in generale nel Paese.